

COMUNE DI PESCOSOIDO

Provincia di Frosinone

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2016-2018

Già a decorrere dal precedente esercizio finanziario 2015, gli Enti Locali applicano, in relazione alla gestione finanziaria, le nuove "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D..Lgs. 126/2014.

L'art. 11, comma 12, del suddetto D.Lgs. 118/2011 e smi, prevedeva, limitatamente al precedente esercizio finanziario 2015, l'adozione degli schemi di bilancio previgenti [ex DPR194/1996], che conservavano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali venivano affiancati gli schemi previsti dal nuovo ordinamento [comma 1 del medesimo articolo 11 D.Lgs. 118/2011 e smi], cui era attribuita una funzione solo conoscitiva.

Per il corrente esercizio finanziario 2016, invece, i nuovi schemi di bilancio previsti dal nuovo ordinamento assumono una piena funzione autorizzatoria a tutti gli effetti giuridici, mentre i precedenti schemi di bilancio [ex DPR 194/1996] rivestono la sola funzione conoscitiva.

I nuovi schemi di bilancio costituiscono un importante punto di svolta nella rappresentazione dei dati contabili dell'ente. Trovano infatti collocazione nuove poste di bilancio, che rappresentano le unità contabili sorte a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili, in particolare, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, tra i quali il Fondo Pluriennale Vincolato e il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

L'applicazione dei nuovi principi gestionali, ed in particolare del nuovo principio della competenza potenziata ha determinato necessariamente una rivisitazione nel merito dei singoli stanziamenti, al fine di adeguare gli stessi al nuovo concetto di imputazione secondo criteri di esigibilità e di scadenza delle poste di entrata e di spesa ed a seguito della contabilizzazione di tutti i crediti, anche di quelli di dubbia e difficile esazione, per l'intero importo, abbandonando il criterio di accertamento per cassa.

Inoltre, l'adozione del nuovo Piano dei Conti, costituito dall'elenco delle voci del bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali, definito in modo da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali unica e obbligatoria per tutte le amministrazioni pubbliche, ha determinato una modifica nello schema per alcune entrate e per alcune spese nella loro collocazione contabile.

La presente nota tecnica ha la finalità di descrivere gli elementi maggiormente significativi dello schema del bilancio di previsione triennale 2016-2018 ed è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e degli equilibri economico finanziari.

La Giunta Comunale, in relazione a quanto previsto dalla legge e dal regolamento di contabilità, predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale la proposta di bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2016-2018, e gli annessi allegati.

Si dà atto preliminarmente:

- a) che lo schema di Rendiconto dell'ultimo esercizio 2015 è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 21 del 23.04.2016 ;
- b) che l'esercizio 2015 non si chiude con disavanzo di amministrazione da dover ripianare;
- c) che non sono stati riconosciuti, né risultano debiti fuori bilancio da dover coprire;
- d) che il Comune di Pescosolido, in base ai parametri di deficitarietà previsti dalla legge, non risulta in condizioni di ente strutturalmente deficitario.;
- e) che il Comune ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa da parte delTesoriere.

PAREGGI DI BILANCIO

Il Bilancio di previsione, per ciascuno degli esercizi 2016-2018, garantisce il pareggio tra le entrate e le uscite per gli importi di seguito indicati:

Quadro generale riassuntivo 2016					
Entrate			Spese		
2016			2016		
Fondi Pluriennali Vincolati					
Utilizzo Avanzo amministrazione		6.703,33	Disavanzo amministrazione		0,00
<i>Titolo I:</i>	<i>Entrate tributarie</i>	698397,80	<i>Titolo I:</i>	<i>Spese correnti</i>	941.572,48
<i>Titolo II:</i>	<i>Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici</i>	137652,60	<i>Titolo II:</i>	<i>Spese in conto capitale</i>	66.126,56
<i>Titolo III:</i>	<i>Entrate extratributarie</i>	243.500,00	<i>Titolo III:</i>	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00
<i>Titolo IV:</i>	<i>Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti</i>	66.126,56			
<i>Titolo VI:</i>	<i>Entrate derivanti da accensioni di prestiti</i>	0,00	<i>Titolo IV:</i>	<i>Spese per rimborso di prestiti</i>	142.681,25
<i>Titolo VII:</i>	<i>Anticipazione da tesoriere</i>	381.169,03	<i>Titolo V:</i>	<i>Chiusura anticipazioni</i>	381.169,03
<i>Titolo IX:</i>	<i>Entrate per conto di terzi</i>	268.032,92	<i>Titolo VII:</i>	<i>Spese per conto terzi</i>	268.032,92
Totale complessivo entrate		1.799.582,24	Totale complessivo spese		1.799.582,24

Quadro generale riassuntivo 2017					
Entrate			Spese		
		2017			2017
Fondi Pluriennali Vincolati		7.520,00			
Utilizzo Avanzo amministrazione		0,00	Disavanzo amministrazione		0,00
<i>Titolo I:</i>	<i>Entrate tributarie</i>	711.887,26	<i>Titolo I:</i>	<i>Spese correnti</i>	946.620,44
<i>Titolo II:</i>	<i>Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici</i>	133.410,34	<i>Titolo II:</i>	<i>Spese in conto capitale</i>	79.721,75
<i>Titolo III:</i>	<i>Entrate extratributarie</i>	244.717,50	<i>Titolo III:</i>	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00
<i>Titolo IV:</i>	<i>Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti</i>	72.201,75			
<i>Titolo VI:</i>	<i>Entrate derivanti da accensioni di prestiti</i>		<i>Titolo IV:</i>	<i>Spese per rimborso di prestiti</i>	143.394,66
<i>Titolo VII:</i>	<i>Anticipazione da tesoriere</i>	383.074,88	<i>Titolo V:</i>	<i>Chiusura anticipazioni</i>	383.074,88
<i>Titolo IX:</i>	<i>Entrate per conto di terzi</i>	269.373,08	<i>Titolo VII:</i>	<i>Spese per conto terzi</i>	269.373,08
Totale complessivo entrate		1.822.184,81	Totale complessivo spese		1.822.184,81

Quadro generale riassuntivo 2018					
Entrate			Spese		
		2018			2018
Fondi Pluriennali Vincolati		0.00			
Utilizzo Avanzo amministrazione		0,00	Disavanzo amministrazione		0,00
<i>Titolo I:</i>	<i>Entrate tributarie</i>	712.663,27	<i>Titolo I:</i>	<i>Spese correnti</i>	948.570,10
<i>Titolo II:</i>	<i>Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici</i>	134.077,38	<i>Titolo II:</i>	<i>Spese in conto capitale</i>	45.451,12
<i>Titolo III:</i>	<i>Entrate extratributarie</i>	245.941,08	<i>Titolo III:</i>	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00
<i>Titolo IV:</i>	<i>Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti</i>	45.451,12			
<i>Titolo VI:</i>	<i>Entrate derivanti da accensioni di prestiti</i>	0,00	<i>Titolo IV:</i>	<i>Spese per rimborso di prestiti</i>	144.111,63
<i>Titolo VII:</i>	<i>Anticipazione da tesoriere</i>	384.990,25	<i>Titolo V:</i>	<i>Chiusura anticipazioni</i>	384.990,25
<i>Titolo IX:</i>	<i>Entrate per conto di terzi</i>	270.719,94	<i>Titolo VII:</i>	<i>Spese per conto terzi</i>	270.719,94
Totale complessivo entrate		1.793.843,04	Totale complessivo spese		1.793.843,04

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Il bilancio di previsione, infatti, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (o del recupero dell'eventuale disavanzo) e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, ed a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

- l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Gli equilibri economici finanziari del bilancio triennale sono così garantiti:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

	2016 Previsione	2017 Previsione	2018 Previsione
Entrate titolo I	696.397,80	711.887,26	712.663,27
Entrate titolo II	137.652,60	133.410,34	134.077,38
Entrate titolo III	243.500,00	244.717,50	245.941,08
Totale entrate titolo (I+II+III) (A)	1.077.550,40	1.090.015,10	1.092.681,73
Spese titolo I	934.052,48	946.620,44	948.570,10
Rimborso prestiti titolo IV	142.681,25	143.394,66	144.111,63
Totale spese titoli (I+II) (B)	1.084.253,73	1.090.015,10	1.092.681,73
Differenza di parte corrente (C=A-B)	- 6.703,33	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (D)	6.703,33	0,00	6.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:			0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CDS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (h)	0,00	0,00	0,00

Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (C+D+E+F+G+H)	0,00	0,00	0,00
--	------	------	------

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE

	2016 Previsione	2017 Previsione	2018 Previsione
Entrate titolo IV	66.126,56	72.201,75	45.451,12
Entrate titolo VI	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+VI) (M)	66.126,56	72.201,75	45.451,12
Spese titolo II (N)	66.126,56	79.721,75	45.451,12
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0.00	-7.520,00	0.00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		7.520,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (Q)		0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato a spese di investimento ®	0.00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+F+G+H+Q+R)	0.00	0,00	0,00

Risultato di amministrazione al 31.12.2015:

Al bilancio di previsione armonizzato, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, per consentire l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. Alla data di predisposizione dello schema di Bilancio, l'Ente ha già approvato lo schema del Rendiconto 2015 [Deliberazione della Giunta comunale n. 21 del 23.04.2016] dal quale risulta un Avanzo di amministrazione finale di euro 12.034,49-

Fondo pluriennale vincolato:

Il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, infatti, gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo [FPV/U], dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo [FPV/E] in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata [finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata] e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro, quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle revisioni di uscita riconducibili al bilancio in corso [componente nuova del FPV/U].

L'importo del FPV iscritto nel Bilancio di previsione 2016 è pari a quello accertato con la deliberazione n.20 del 23.04.2016 (Riaccertamento ordinario dei residui) come indicato nello schema che segue:

FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
FPV costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui (Delib. G.C. 20 del 23.04.2016)	1	6.703,33	0,00
Totali FPV da iscrivere nell'entrata del bilancio 2016	2	6.703,33	0.00

FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2017		PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
FPV costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui (Delib. G.C. 20 del 23.04.2016)	1	0.00	0,00
FPV costituiti dalle previsioni di spesa esercizio 2016	2	7.520,00	
Totali FPV da iscrivere nell'entrata del bilancio 2017	3	7.520,00	0.00

Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità (FCDDE):

Una delle novità di maggior rilievo nell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità [FCDDE] destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e/o di dubbia riscossione; la nuova regola della competenza finanziaria potenziata impone infatti di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione contestualmente per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il fondo deve essere stanziato in sede di bilancio di previsione, monitorato in corso d'esercizio e verificato in sede di rendiconto.

Ai sensi del paragrafo 3.3 dell'allegato A/2: "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" del D.lgs. 118/2011 integrato e corretto dal D.lgs. 126/2014 e s.m.i.:

"Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziato nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento."

Inoltre, l'Esempio 5 dello stesso allegato A/2: "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" detta precise istruzioni per la Determinazione di detto Fondo.

Innanzitutto vanno individuate le categorie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Per il Comune di Pescosolido esse sono state individuate in:

Titolo I dell'Entrata:

- Recupero ICI-IMU- TASR-TARES anni precedenti
- Tassa rifiuti

Oltre a quelle esplicitamente escluse dalla normativa, le altre entrate non vengono considerate di dubbia e difficile esazione in quanto, dall'analisi dell'andamento degli anni precedenti, risulta che gli accertamenti hanno sempre coinciso con gli incassi.

Per ciascuna entrata di cui sopra, poiché quello attuale (2016) è il secondo esercizio di adozione dei nuovi principi, si sono calcolati, per il primo quadriennio degli ultimi 5 anni, gli incassi sia in c/competenza che in c/residui, e, per l'ultimo anno del quinquennio, solo gli incassi in c/competenza.

Si è quindi provveduto per ciascuna entrata a calcolare manualmente il fcd (in quanto l'apposito software applicativo in uso all'Ente per la gestione della contabilità non può fare il calcolo automatico non avendo i dati storici degli ultimi 5 consuntivi) facendo il calcolo della media tra i suddetti incassi e gli accertamenti degli ultimi 5 anni.

Applicando, quindi, il suddetto metodo di calcolo agli stanziamenti di bilancio si ottengono i Fondi da applicare per ciascun esercizio, come da tabella seguente:

	Percent. Di applicazione	Fondo applicato
Esercizio 2016	55%	22.437,25
Esercizio 2017	70%	26.940,54
Esercizio 2018	85%	24.291,87

Tali Fondi sono iscritti nella spesa alla Missione 20 "Fondi e Accantonamenti" Programma 02

"Fondo crediti di dubbia esigibilità " Titolo 1 (cap. 10108010).

Altri Fondi/Accantonamenti iscritti in bilancio:

1. Fondi di riserva

L'art. 166 del TU D.Lgs. 267/2000 prescrive:

- al comma 1 "Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. "
- Si è provveduto, pertanto, ad iscrivere la somma di €. 2.950,00 , alla Missione 20 "Fondi e Accantonamenti" Programma 01 "Fondo di riserva" Titolo 1 (cap.10181101)

4. Fondo per indennità di fine mandato al Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Fondo per indennità di fine mandato al Sindaco" (Missione 01 "Servizi istituzionali" Programma 01 "Organi istituzionali" Titolo 1 cap. 10110321) per un importo, per l'esercizio 2016, di € 1.327,50 calcolato per l'intero anno .

Tali fondi, che non sarà possibile impegnare, determineranno a fine esercizio un'economia di bilancio che verrà accantonata nel risultato di amministrazione.

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL RESPONSABILE FINANZIARIO